

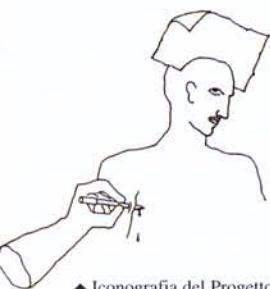
T.E.S.I. Tesi Europee Sperimentali Interuniversitarie

Un progetto
 scientifico e culturale
 di Francesco Moschini

Galleria AAM, Roma

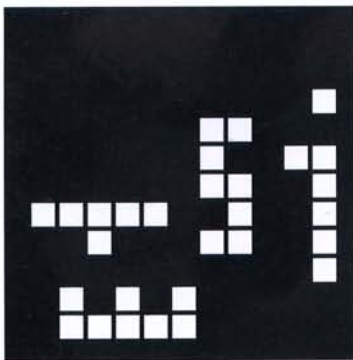
La recente pubblicazione del volume "Il palazzo delle biblioteche: teoria, storia e progetto. Ipotesi per il Campus Universitario di Bari" rende omaggio all'accurato lavoro di ricerca e progetto condotto da Vincenzo D'Alba e Francesco Maggiore nell'ambito del Progetto T.E.S.I. - Tesi Europee Sperimentali Interuniversitarie. Ideato da Francesco Moschini e avviato dalla Cattedra di storia dell'architettura della Facoltà di architettura del Politecnico di Bari, T.E.S.I. è un programma di studio e ricerca che intende promuovere occasioni di confronto disciplinare tra atenei differenti con l'obiettivo di instaurare un sistema di relazioni e corrispondenze tra studenti e università di diversi paesi, sostenendo e favorendo la cooperazione. Con l'acronimo che definisce l'iniziativa, si vuole porre l'accento sulla necessità di individuare un possibile territorio di dialogo tra università finora ignorato o trascurato. A partire da un sostanziale ripensamento dell'esperienza formativa della tesi di laurea, che estende la sua definizione accademica convenzionale di prodotto di un approfondimento individuale all'idea di riflessione collettiva, si offre ai laureandi la possibilità di condividere i presupposti e gli esiti del proprio percorso di studio con studenti di altre facoltà italiane ed europee, sulla base di un coinvolgimento

trasversale dei differenti ambiti disciplinari. A questo scopo è previsto che un collegio di docenti e studenti, istituito per ogni setto-



▲ Iconografia del Progetto T.E.S.I., "Protolettore" 2008 disegno di Vincenzo D'Alba (Courtesy Francesco Moschini, Gabriel Vaduva A.A.M. Architettura Arte Moderna)

▼ Locandine inaugurali del Progetto T.E.S.I. e locandine relative alle prime cinque lezioni magistrali tenute al Politecnico di Bari da: Luciano Canfora, Franco Purini, Gianfranco Dioguardi, Ruggero Pierantoni, Antonella Agnoli e Marco Muscogiuri.



▲ Logotipo del Progetto T.E.S.I. Disegnato da Ivan Abbattista

re, stabilisca con cadenza annuale un tema di progetto e ricerca quale vincolo programmatico di confronto e, contestualmente, abbia il compito di redigere un apposito dossier che presenti e specifichi le linee guida da seguire nell'elaborazione del tema in esame. A vantaggio di una maggiore scientificità e completezza dell'oggetto di studio, gli atenei coinvolti sono anche invitati a promuovere dibattiti, lezioni e seminari, i cui contenuti possano confluire, al termine di ogni anno accademico, in conferenze, mostre e pubblicazioni che documentino il lavoro svolto e i risultati ottenuti.

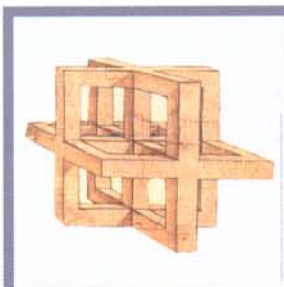
La T.E.S.I. con cui Vincenzo D'Alba e Francesco Maggiore hanno dato l'avvio al primo ciclo dell'iniziativa riguarda il completamento e l'ampliamento del Campus Universitario di Bari e prevede, tra l'altro, il progetto di un Palazzo delle Biblioteche. Se la biblioteca è, ricordando Étienne Louis Boullée, «la sede fisica in cui si conserva l'eredità spirituale del passato», l'idea di un Palazzo inteso come sistema unitario di spazi per la consultazione e lo studio fa riferimento alla necessità di centralizzazione e riorganizzazione delle risorse culturali materiali e immateriali presenti sul territorio, allo scopo di evitare che la dispersione contenutistica prodotta dalla distanza fisica tra i luoghi accresca quella disciplinare, accentuando una sempre più preoccupante parzialità dell'esperienza formativa. A partire da questo presupposto il lavoro di D'Alba e Maggiore si snoda all'insegna di un doppio ordine di intenti. Da un lato ricostruire la genesi e il progressivo consolidamento dell'attuale immagine del Campus nella città di Bari attraverso la sue ragioni storiche. Testimone di questa volontà è la pregevole raccolta di documenti, dati, saggi, contribu-

ti critici e riletture fotografiche autoriali, che dà vita ad una sorta di intensa narrazione in cui gli autori alternano sapientemente rappresentazioni analitiche e conseguenti di impostazione storicista a vere e proprie visioni accidentali segnate dalla specificità stilistica o disciplinare della singola "citazione" d'autore. Oggettività storica e concessione poetica sono presentate come forme d'espressione autonome ma intersecantisi. Dall'altro esibire, nella faticosamente ricostruita identità culturale del contesto, una personale e originale idea di architettura e di città. Le 21 schede tematiche di cui si compone il dossier di D'Alba e Maggiore comprendono, oltre ai già citati contributi autoriali, disegni e progetti per il Campus di Bari, tra cui andrebbero ricordati, per la raffinatezza e la qualità delle soluzioni architettoniche e tecnologiche adottate, la sede della Facoltà di Ingegneria del 1963-1972, ad opera di Carbonara, Di Salvo, Ghera, Lugli, Randi, e la Sala "Alta tensione" del 1972, di Renzulli e Crisari. Ma anche le numerose



▲ Iconografia del Palazzo delle Biblioteche, "La caduta degli architetti" 2008 disegno di Vincenzo D'Alba (Courtesy Francesco Moschini, Gabriel Vaduva A.A.M. Architettura Arte Moderna)

e importanti preesistenze storiche interne o prossime all'area del Campus, tra le quali il labirintico ipogeo medievale di cui l'ottocentesca Villa Giustiniani custodisce la presenza, oltre ad alcune, inattese "apparizioni" di architettura rurale. L'attenta ricognizione documentaristica di Vincenzo D'Alba e Francesco Maggiore pone l'accento sulla straordinaria ricchezza di risorse, di cui la città appare costellata, finora poco valorizzate a causa della loro dissoluzione nel tessuto urbano. L'occasione di rivendicare la propria consistenza che si vuole offrire a una configurazione episodica e puntiforme è efficacemente rappresentata dall'ipotesi progettuale dei due autori che, già ►►

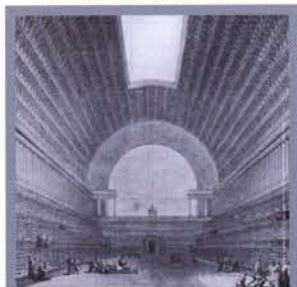


TESI EUROPEE SPERIMENTALI INTERUNIVERSITARIE
 EUROPEAN INTERUNIVERSITY EXPERIMENTAL THESES

Per la storia delle biblioteche
 For the history of libraries

Presentazione di Francesco Moschini

Politecnico di Bari
 Aula Magna "Ennio Abbi" - Lunedì 14 giugno 2006
 Ore 10.30



TESI EUROPEE SPERIMENTALI INTERUNIVERSITARIE
 EUROPEAN INTERUNIVERSITY EXPERIMENTAL THESES

Il palazzo delle biblioteche:
 teoria, storia e progetto.
 Ipotesi per il campus
 universitario di Bari

THE PALACE OF LIBRARIES:
 THEORY, HISTORY AND PROJECT.
 HYPOTHESES FOR THE CAMPUS
 AT BARI UNIVERSITY

Presentazione di Francesco Moschini

Politecnico di Bari
 Aula Magna "Ennio Abbi" - Lunedì 14 giugno 2006
 Ore 11.00



TESI EUROPEE SPERIMENTALI INTERUNIVERSITARIE
 EUROPEAN INTERUNIVERSITY EXPERIMENTAL THESES

Le parole dello spazio
 The words of the space

Presentazione di Francesco Moschini

Politecnico di Bari
 Aula Magna "Ennio Abbi" - Lunedì 14 giugno 2006
 Ore 11.00

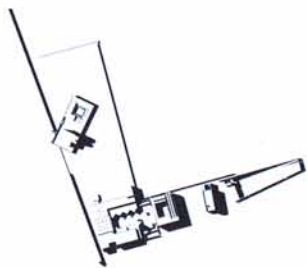


TESI EUROPEE SPERIMENTALI INTERUNIVERSITARIE
 EUROPEAN INTERUNIVERSITY EXPERIMENTAL THESES

Le parole dello spazio
 The words of the space

Presentazione di Francesco Moschini

Politecnico di Bari
 Aula Magna "Ennio Abbi" - Lunedì 14 giugno 2006
 Ore 11.00



▲ "Planivolumetrico del Palazzo delle Biblioteche"

«a partire dall'impostazione planimetrica, sembra richiamarsi al più profondo senso di integrità della forma e della struttura urbana, ricercata attraverso la segmentazione del perimetro d'intervento e la predisposizione di una serrata logica gerarchica nell'accostamento e nel posizionamento dei volumi. Tali intenzioni appaiono chiare fin dalle prime soluzioni progettuali, illustrate con calligrafica complessità dagli straordinari taccuini di D'Alba. All'idea simmeliana della cornice, del bordo che trascina e trattiene lo sguardo al suo interno, si affianca il misurato rigore della composizione quaroniana nella definizione dell'impianto. Dichiarando orgogliosamente il debito con la tradizione architettonica italiana Vincenzo D'Alba e Francesco Maggiore esprimono la propria idea di spazio adottando un linguaggio che non concede eccezioni ad un *modus operandi* assertivo e irremovibile. Come icone disposte a perseguire una metafisicità dechirichiana, i loro quattro edifici simbolo concorrono alla costruzione di una nuova apparenza figurativa del frammento urbano. La torre, il palazzo, il teatro, il muro, sono disposti sull'area, come in un elenco, con

grande chiarezza geometrica, definendo, nel disegno delle piante e delle sezioni, uno spazio incline all'ordine più assoluto dei contenuti, come se le citazioni, le velate allusioni che il progetto subliminalmente sottende, fossero alla costante ricerca del momento più appropriato per fare la loro comparsa tra le maglie di una compagine stilistica unitaria e coerente in ogni suo punto. Consapevoli del fatto che affrontare un problema d'architettura implica il superamento dell'accezione di progetto in quanto circostanza problematica conclusa, con un principio e una fine, a favore di una visione programmatica attraversata dal presentimento che il pensiero architettonico vada costantemente cambiando attributi in ragione delle sue nuove articolazioni contenutistiche, Vincenzo D'Alba e Francesco Maggiore fanno dell'idea di *identità*, di *mobilità* e di *finalità*, la loro triade tematica fondante. Alla prima - che non coin-



▲ Uliano Lucas, "Via Postiglione" Bari 2008 (Courtesy Uliano Lucas)



▲ Gabriele Basilico, "Bari0607" (Courtesy Gabriele Basilico)

cide con quell'affannosa e anacronistica ricerca di coerenza, di attrito nei confronti di una realtà ormai disorganica e frammentata propria di chi non può fare a meno di immobilizzare propri riferimenti, ma in questo caso corrisponde più semplicemente alla necessità di preservare, attraverso il progetto, la dimensione della memoria, di rintracciare nei propri gesti un senso di appartenenza e di continuità rispetto a ciò che si è interiorizzato - si deve il senso dell'eredità culturale vissuto come esperienza, come forma di immaginario acquisito. Malgrado troppo spesso si tenda a identificare la buona architettura con il grado di novità o di spettacolarità che dà prova di apportare, questa resta e rimarrà sempre l'espressione di una personale coscienza, incorporata nel progetto non come presenza nostalgica ma in qualità di vincolo genetico cui si deve l'originalità del

proprio operare. Accettando il carattere mobile dei contenuti con cui si confronta, manifestando l'incertezza e il dubbio come condizioni inevitabili cui non è possibile sottrarsi, D'Alba e Maggiore dimostrano infine di aver appreso che l'attributo della *finalità*, peraltro comprendente quello dell'etica, consiste nel considerare quanto il carattere intrinsecamente solido, fisso, stabile dell'opera architettonica, poco si addica alla condizione di *mobilità*, a quello stato di liquidità baumaniana cui la modernità pare essere naturalmente soggetta e che ha progressivamente trasformato la finalità sociali dell'architettura in piccole, ingenuo utopie, in goffe ambizioni di natura contingente e individualistica. Accettare questa irreversibile condizione di mutabilità della società non implica una rinuncia alla propria vocazione espressiva, ma introduce una possibilità di ridefinizione dello statuto disciplinare e invita a considerare l'opera non come risultato ma come parte di un processo di incessante modificazione fisica e sociale del mondo, ricordandoci che non dovrebbe esistere la possibilità di scegliere tra due modi di fare architettura, uno "impegnato", l'altro "neutrale", e che gli architetti non dovrebbero sottovalutare gli effetti del proprio lavoro, l'impatto della propria visione sulla città, sul territorio e sulla vita delle persone.

Valentina Ricciuti



▲ Dattiloscritto del testo "Un'idea di Bari" con disegni e annotazioni di Franco Purini "Fatica di scrivere. Dedicato a Francesco Moschini" 2009. Tecnica mista su carta 41,7x29,7 cm (Courtesy Francesco Moschini, Gabriel Vaduva A.A.M. Architettura Arte Moderna)

TESTI EUROPEI SPERIMENTALI INTERUNIVERSITARIE
EUROPEAN INTERUNIVERSITY EXPERIMENTAL THESES

IL PALAZZO DELLE BIBLIOTECHE
THE PALACE OF LIBRARIES
THESE, TITOLI E PROGETTI
TITLES FOR THE CAMPUS
AT BARI UNIVERSITY

Gianfranco Dioguardi

Il piacere del testo
The pleasure of the text

Autore: Gianfranco Dioguardi
Presentazione di Francesco Roschini

Edizione di Bari
Autunno 2009
11,00 €

TESTI EUROPEI SPERIMENTALI INTERUNIVERSITARIE
EUROPEAN INTERUNIVERSITY EXPERIMENTAL THESES

IL PALAZZO DELLE BIBLIOTECHE
THE PALACE OF LIBRARIES
THESE, TITOLI E PROGETTI
TITLES FOR THE CAMPUS
AT BARI UNIVERSITY

Ruggero Pierantoni

E, se scomparissero i libri?
And if the books disappeared?

Autore: Ruggero Pierantoni
Presentazione di Francesco Roschini

Edizione di Bari
Autunno 2009
11,00 €

TESTI EUROPEI SPERIMENTALI INTERUNIVERSITARIE
EUROPEAN INTERUNIVERSITY EXPERIMENTAL THESES

IL PALAZZO DELLE BIBLIOTECHE
THE PALACE OF LIBRARIES
THESE, TITOLI E PROGETTI
TITLES FOR THE CAMPUS
AT BARI UNIVERSITY

Antonella Agnoli + Marco Muscogiuri

La Biblioteca e l'Architettura
Library and Architecture

Autore: Antonella Agnoli + Marco Muscogiuri
Presentazione di Francesco Roschini

Edizione di Bari
Autunno 2009
11,00 €

TESTI EUROPEI SPERIMENTALI INTERUNIVERSITARIE
EUROPEAN INTERUNIVERSITY EXPERIMENTAL THESES

IL PALAZZO DELLE BIBLIOTECHE
THE PALACE OF LIBRARIES
THESE, TITOLI E PROGETTI
TITLES FOR THE CAMPUS
AT BARI UNIVERSITY

Massimo Cacciari

Il muro
The wall

Autore: Massimo Cacciari
Presentazione di Francesco Roschini

Edizione di Bari
Autunno 2009
11,00 €